LA STAMPA — Sabato 4 Maggio 1974 — Anno 108 - Numero 97



Intervista con il presidente del tribunale

# Sanremo: le cause di divorzio poche ed inferiori al previsto

**In tre anni sono state circa un migliaio - Dice il magistrato: "La maggior parte divorzia per dare un nome ai figli avuti fuori dal matrimonio" - Casi patetici**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sanremo**, 3 maggio.

In poco più di tre anni, dall'entrata in vigore della legge sul divorzio, il tribunale di Sanremo, la cui giurisdizione territoriale si estende sino ad Arma di Taggia, verso Levante, ed al confine francese, a Ponente, le sentenze di scioglimento di matrimonio sono state circa un migliaio (per l'esattezza 969 al primo maggio scorso).

A pronunciarle quasi tutte, oltre il 90 per cento di esse, è stato il presidente del tribunale sanremese, dottor Riccardo Cioffi. «Nel dettaglio — dice il dottor Cioffi — *71 divorzi nel 1970; 459 nel 1971; 221 nel 1972; 157 nel 1973 e 90 in questo scorcio di 1974. Non vi è stata quindi una progressione aritmetica in aumento col passare degli anni, ma semmai una progressiva diminuzione*». Si deve aggiungere che molte di queste sentenze riguardano coniugi provenienti da altre regioni, ma che ora, entrambi o uno di essi, risiedono in Riviera. E' interessante porre in rilievo come dei 71 divorzi del primo anno, soltanto 19 interessavano dei figli minori; 80 su 450 nel 71; 40 nel 72; 31 nel 73 ed appena 12 in questi primi mesi del 74. In tutti gli altri casi il giudice ha concesso il divorzio a coniugi che non hanno avuto figli, oppure questi sono maggiorenni.

«*Per esperienza personale* — dice il presidente del tribunale di Sanremo — *devo dire che la maggior parte delle persone divorzia per dare il nome ai figli avuti fuori del matrimonio*». Ne citiamo alcuni: un professionista novarese si sposa, in quella città, nel 1929 con il solo rito civile. Nel 1931 si separa dalla moglie con la quale, tra l'altro, non ha avuto figli. Si trasferisce sulla Costa Azzurra dove conosce un'altra donna dalla quale, questa volta, ha due figlie, ora trentenni. Il professionista, diventato ormai vecchio e ammalato, vuole il divorzio, d'accordo con la moglie legittima, per poter dare il suo nome alle figlie. E' il solo scopo che gli è rimasto nella vita. Una speranza che, però, verrà infranta se il 12 maggio la legge venisse abrogata. Il dottor Cioffi racconta: «*Mi ha chiesto ripetutamente le mie previsioni sull'esito del referendum. Poi mi ha detto che confida nel grado di civiltà degli italiani. E' uscito dal mio ufficio piangendo*».

Prosegue il dottor Cioffi: «*Ricordo un caso in cui la figlia legittima ha accompagnato il padre dal giudice per il divorzio, tenendo per mano un maschietto di sei anni, il figlio che il genitore aveva avuto dall'altra donna ed al quale era molto affezionata*». «*Vi è un lato del divorzio* — conclude — *al quale, forse, lo stesso legislatore non aveva pensato ed è la possibilità che ai figli minori, con la separazione, venga impartito un unico indirizzo educativo. Invece i due in contrasto tra loro. In tutti i casi da me trattati ho potuto constatare che la madre (di solito i bambini vengono affidati a lei) lasciata libera di imprimere un proprio sistema di vita ai figli, ha ottenuto risultati eccellenti*».

Il dott. Riccardo Cioffi

Il dottor Cioffi in precedenza aveva ricordato, con una punta di umorismo, il caso di un operaio di Arma di Taggia separatosi dalla moglie subito dopo il suo ritorno dalla prigionia alla fine dell'ultima guerra perchè nel frattempo era stato ripetutamente tradito da lei. Quando alla terza udienza il presidente ha chiesto ai coniugi, come prescrive la legge, se volevano riconciliarsi, l'operaio ha urlato una imprecazione che poteva costargli l'arresto immediato. Tra l'altro ha detto: «*Non so chi sia questa donna, siamo stati assieme un anno, poi la guerra. Nei successivi trent'anni mi sono rifatto una vita. Ora lei mi chiede se voglio riconciliarmi*».

**Renato Olivieri**

---

Causa il maltempo

## Gravemente danneggiate le coltivazioni liguri

**Pietra Ligure**, 3 maggio.

(s. b.) Gravi danni alle coltivazioni sono stati inflitti dall'ondata di maltempo che sta flagellando la Riviera da circa una settimana. Si tratta di perdite rilevanti per gli agricoltori della vallata del torrente Maremola, della pianura del Bottassano a Borgio Verezzi e dell'entroterra finalese.

Ad essere colpite in particolare sono le colture di fiori e anche di verdure e ortaggi. Sono andate perdute migliaia e migliaia di rose e garofani a causa dell'intenso freddo di sabato notte della scorsa settimana.

Devastate anche le piante novelle dei pomodori e degli zucchini che erano già state trapiantate in aperto in diverse decine di migliaia di esemplari. La loro maturazione subirà un ritardo di almeno quindici giorni e questo fenomeno, osservano gli agricoltori della zona, «*tradotto in termini finanziari significherà la perdita di parecchi milioni di lire, poiché il mercato, al momento delle vendite, sarà già saturo, dopo un anno di lavoro, insomma, è bastata una notte per vedere l'intero raccolto fortemente compromesso e dimezzati i nostri futuri guadagni*».

Tutte le piante da frutta, infine, anche quelle più resistenti, subiranno un ritardo nella crescita, che influirà sul prezzo di vendita dei prodotti.

---

In assemblea i 600 soci

## L'«Urbanistica nuova» e le aree della «167»

**Savona**, 3 maggio.

(r. s.) L'assemblea generale ordinaria della cooperativa edilizia «Urbanistica nuova» (oltre 600 soci) ha preso in esame l'attuale situazione di disponibilità di aree della «167» destinate a cooperative a proprietà indivisa ed ha espresso, al riguardo, preoccupazioni e critiche.

L'assemblea ha rilevato l'insensibilità degli enti pubblici alle procedure di esproprio ed ha lamentato procedure lente ed a volte ostruzionistiche.

Al termine della riunione, i soci della cooperativa hanno rivolto un invito alla regione Liguria affinchè disponga per una rapida conclusione delle operazioni relative agli stati di consistenza delle aree «167» nel comprensorio e ai comuni del Savonese perchè portino rapidamente avanti le operazioni di esproprio.

---

## E' difficile la consegna dei certificati elettorali

*(Dal nostro corrispondente)* **Imperia**, 3 maggio.

(b. r.) L'ufficio elettorale del Comune di Imperia non è ancora riuscito a consegnare circa 600 certificati per le prossime elezioni: dipende dalla mancata notifica al Comune dei cambiamenti di indirizzo o da irreperibilità pura e semplice degli interessati. Un portavoce dell'ufficio ha oggi dichiarato: «*Stiamo lavorando per ridurre al minimo lo giacenza che, comunque, non dipende da noi*».

Gli interessati possono ritirare i certificati rivolgendosi direttamente all'ufficio elettorale del Comune dalle 8 alle 19, ininterrottamente, anche nei giorni festivi.

---

# Imperia: l'Inps farà uffici più funzionali

**E' stato deliberato l'acquisto di un palazzo per 260 milioni - Passo avanti nello sveltimento delle pratiche**

**Imperia**, 3 maggio.

(b. r.) Da anni assicurati, imprenditori ed impiegati dell'Inps di Imperia si trovano in difficoltà per la scarsa funzionalità degli uffici cui devono fare capo: attualmente gli uffici stessi sono ripartiti in sette località differenti, e ciò rende qualche volta quasi impossibile riuscire a sapere dove rivolgersi per risolvere le pratiche. In aggiunta alcuni impiegati lamentano di dovere essere costretti a lavorare in vere e proprie cantine, inadatte e soprattutto antigieniche.

L'Inps sta cercando da qualche decennio di risolvere radicalmente il problema con la costruzione di una nuova sede (per la quale erano stati anche stanziati due miliardi di lire), ma l'iniziativa non ha mai potuto essere realizzata per le difficoltà esistenti per trovare un terreno adatto sufficientemente centrale e comodo per i circa 60 mila assicurati, 6000 datori di lavoro e 53 mila pensionati che fanno capo alla sede di Imperia.

Per risolvere almeno parzialmente il problema l'Inps ha ora deliberato l'acquisto dell'ex colonia marina «Sorriso d'Italia» in viale delle Rimembranze, a poca distanza dalla sede principale di via Silfredi. Il compromesso d'acquisto con i rappresentanti della società Borletti, proprietaria dell'immobile, è stato firmato questa mattina dai rappresentanti dell'Inps: l'immobile, con il giardino attorno, è stato valutato 260 milioni di lire. Il fabbricato sarà ora radicalmente modificato per adattarlo alle esigenze funzionali e fra circa un anno e mezzo potrà essere aperto al pubblico riducendo così da sette a due gli attuali recapiti.

Il significato di questo acquisto è stato sottolineato dal presidente del comitato provinciale Inps, Bastianelli, che ha tuttavia ricordato come l'Ente persegua sempre la ricerca di una soluzione totale, con la costruzione di una sede unica, non appena il piano regolatore cittadino avrà indicato la località migliore.

L'avvocato Passero, direttore della sede, ha invece sottolineato la «maggiore funzionalità» degli uffici che deriverà da questa soluzione, sia pure temporanea ma che eliminerà molti disagi ora sopportati dal pubblico.

---

## Pesca alla trota trofeo "Sessarego"

**Imperia**, 3 maggio.

Una gara nazionale di pesca alla trota per la assegnazione del trofeo «G. M. Sessarego», sarà disputata, domenica 5 maggio, a Pieve di Teco. La gara, che si svolgerà nelle acque del torrente Arroscia, con inizio alle 7, è articolata in tre settori: fondo, lancio e «pierini». Il «Trofeo Sessarego», giunto alla sesta edizione, è stato vinto, lo scorso anno, dal «Garisti club» di Finale Ligure.

---

La collina è smottata a causa della pioggia

# Gigantesca frana minaccia un condominio di Varazze

**Ha un fronte di 70-80 metri e un volume di circa 2 mila metri cubi - Lo stabile è in fase di ultimazione - Per il momento è protetto da un muro di contenimento - Sgomberata una casa dove abitano due famiglie**

Varazze. La gigantesca frana che minaccia il condominio

**Varazze**, 3 maggio.

(e. ch.) Una frana di vaste proporzioni minaccia un grosso condominio ed una casa in località Parasio, alla periferia di Varazze. La massa di rocce e terra ha cominciato a staccarsi, ieri sera, da una collina che sovrasta via Piave, è stata fatta sgomberare la casa abitata dalle famiglie Toso e Piccardo, che hanno trascorso altrove la notte. Gli alberi si sono piegati, ha oscillato un traliccio della linea elettrica, che alimenta tra l'altro il vicino cotonificio ligure. Via Piave è stata chiusa al traffico fino a mezzogiorno. La pioggia caduta oggi, rende ancor più precaria la situazione, i tecnici comunali non nascondono che se non cessa di piovere il pericolo diventerà maggiore.

La frana ha un fronte di 70-80 metri, ed interessa circa 2000 metri cubi di terra e rocce. Per il momento si è messa in movimento soltanto la «crosta» della collina. A dare l'allarme sono stati i componenti della famiglia Piccardo, che abitano in una casa ai margini di via Piave, dove si trova anche l'officina Toso, perchè alcuni grossi massi sono caduti sul terreno dietro lo stabile.

La parte superiore della collina si è staccata ed è scivolata in basso per circa un metro, trascinando alberi e mettendo in pericolo la stabilità di un traliccio dell'alta tensione. Fortunatamente un muro di contenimento, eretto a difesa di un grosso condominio in via di ultimazione, non ha ceduto sotto la pressione della frana. La collina interessata al movimento franoso fu sbancata proprio per costruire lo stabile, che fa parte del complesso «Parasio», dell'impresa Edilpiave.

Sono intervenuti sul posto anche i tecnici e gli operai dell'Enel, che hanno provveduto a togliere la corrente elettrica dalla linea che poggia sul traliccio in pericolo. Alcuni reparti del cotonificio ligure hanno dovuto sospendere il lavoro, che è ripreso regolarmente nel pomeriggio. Via Piave, la strada sulla sponda sinistra del Teiro, che serve da collegamento tra il centro e la statale del Sassello, è stata chiusa al traffico.

Per tutta la mattina i tecnici del comune con l'ingegner Venezia, hanno effettuato sopralluoghi e controlli sulla parete che frana. «Per il momento — ha detto l'ingegner Venezia — non possiamo intervenire. Solo quando terminerà di piovere, e la collina si stabilizzerà, potranno iniziare i lavori di sbancamento e di contenimento».

---

# Gli spettacoli oggi

**GENOVA**

[illegible]

**SAVONA**

[illegible]

MILLESIMO - [illegible] · VALLEGGIA - [illegible] · VARAZZI - [illegible] Paolo il freddo · ALBISSOLA CAPO - [illegible] Tre per una grande rapina · ALBISSOLA MARE - [illegible] · VADO LIGURE - [illegible] · SPOTORNO - [illegible] · FINALE LIGURE - [illegible] · PIETRA LIGURE - [illegible] · LOANO - [illegible] · ALBENGA - [illegible] · ALASSIO - [illegible] Frank e ribelli di New York · CAIRO MONTENOTTE - [illegible] · CARCARE - [illegible] · CERIALE - [illegible] · ALTARE - [illegible]

**IMPERIA**

[illegible] · ARMA DI TAGGIA - [illegible] · RIVA LIGURE - [illegible] · VENTIMIGLIA - [illegible] I due di Oklahoma

---

La scorsa settimana si era allontanata dall'albergo in taxi

# Ma dov'è finita la sposa (17 anni) fuggita durante la luna di miele?

**Il marito l'ha cercata da tutte le parti, ma inutilmente - Adesso è rimasto senza denaro e per tornare a casa ha dovuto vendere la fede nuziale - "Ho paura che l'abbiano uccisa" ha detto prima di salire sul treno - Alla sposina sembra piacesse frequentare i locali notturni**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sanremo**, 3 maggio.

(r. o.) Dopo sette giorni di ricerche non si è trovata traccia della sposina diciassettenne, Antonella Nardi, che ha abbandonato il marito, l'operaio siciliano Paolo Papa, 29 anni, durante la luna di miele a Sanremo. Quest'oggi, il Papa, dopo aver dato fondo a tutti i soldi di cui disponeva, si è impegnato la fede nuziale ed è partito disperato alla volta di Roma, dove abita la famiglia di lei. «*Non è possibile che si sia volatilizzata in questo modo* — ha detto prima di salire sul treno —. *Temo che l'abbiano uccisa*».

Da venerdì della scorsa settimana, quando Antonella si è allontanata con un taxi dall'albergo dove i due avevano preso alloggio, l'operaio ha girato tutti i locali notturni della provincia nella speranza di trovarla, conoscendo la passione della moglie per i night club. Visti inutili i suoi tentativi, ieri pomeriggio il Papa si è recato sulla Costa Azzurra e, dopo aver denunciato la scomparsa della giovanissima moglie alla polizia di Sanremo, ne ha presentato un'altra alla polizia francese di Mentone. Dopo di che ha spinto le sue ricerche in molte località della Costa Azzurra, sino a Nizza. Stamane si è rassegnato e, impegnata la fede d'oro, è partito.

L'operaio Paolo Papa e la giovane moglie Antonella

Il commissariato di Sanremo, a sua volta, dopo aver svolto delle indagini in zona, ha diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia. I due si erano sposati il 29 febbraio con il solo rito religioso in una chiesa di Roma. Poi erano partiti subito per Framura (La Spezia) dove un amico del marito gli aveva procurato un lavoro. Soltanto il 22 aprile, sono arrivati a Sanremo per la luna di miele. Venerdì 26, dopo che avevano litigato proprio in conseguenza della passione di lei per i locali notturni, Antonella Nardi si è fatta accompagnare in taxi presso il Bar Nadia di Bordighera. Da allora nessuno l'ha più vista. Non risulta sia tornata a Roma dalla madre, neppure a Milano da alcuni cugini.

La vicenda, a sette giorni di distanza, presenta alcuni lati misteriosi come la lettera anonima pervenuta al Papa, nei giorni successivi alla scomparsa della sposina. Con dei ritagli di giornale era stata composta la frase: «Sposa [illegible] alla larga [illegible] pericolo».

---

## Documento di cattolici favorevoli al divorzio

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona**, 3 maggio.

(n. s.) Folla questa sera nella sala consiliare del Comune di Savona per la preannunciata conferenza di dom Giovanni Franzoni.

L'abate, che l'autorità ecclesiastica ha sospeso «a divinis», ha però rinunciato alla conferenza su «l'impegno sociale dei cristiani», «*per avere egli assunto, in questi giorni, come ha detto Fabio Dellepe, un laico della comunità di San Paolo, un atteggiamento di ascolto e di preghiera*», lo stesso atteggiamento di silenzio assunto da don Silvio Turazzi, che era presente, questa sera, nella sala consiliare, e che avrebbe dovuto svolgere la relazione in programma.

Nel corso del successivo dibattito si è parlato particolarmente del referendum del 12 maggio ed è stata confermata la diffusione, per domani, del documento di un gruppo di cattolici favorevoli al divorzio, firmato, tra gli altri, dai sacerdoti don Silvio Ravera, don Billia e don Elia, dal pretore Adriano Sansa, dal presidente delle Acli dottor Filippi e dal sindacalista Giancarlo Poddine.

---

# Bollette più care per gli utenti dell'azienda gas ad Albenga?

**La proposta sarà esaminata nei prossimi giorni dalla giunta comunale**

*(Dal nostro corrispondente)* **Albenga**, 3 maggio.

(g. m.) La giunta comunale di Albenga esaminerà una proposta avanzata dalla azienda esercizio gas, con sede in Milano, concessionaria della distribuzione del gas di città nel territorio del Comune, per accollare agli utenti il costo di una polizza d'assicurazione a copertura dei rischi della gestione. Si tratta per il momento di un annuncio ufficioso che dovrebbe essere confermato nei prossimi giorni da un manifesto inviato all'esame della civica amministrazione per il nulla osta qualora il Comune intenda avallare la proposta.

L'onere derivante a ogni utente è di 6 mila lire l'anno, riscuotibile con l'aumento di 500 lire su ogni bolletta mensile: l'introito annuo si aggira sui 30 milioni in quanto gli utenti della rete gas di Albenga non sono meno di 5 mila mentre il costo della polizza sarebbe di 40 milioni. La proposta sorprende: in via di principio, in quanto i costi di gestione non possono venir accollati all'utenza con tangenti non previste dalle normali condizioni contrattuali o dalle tariffe vigenti.

In pratica, l'adozione del sistema di ripartizione in egual misura tra gli utenti di un costo che compete esclusivamente alla azienda concessionaria provocherebbe una sperequazione colpendo in modo indiscriminato le diverse categorie di utenti, soprattutto i consumatori minori che verrebbero gravati di una imposizione uguale a quella dei consumatori maggiori.

Inconfutabile inoltre il fatto che mentre l'azienda concessionaria deve assumersi la responsabilità della rete di distribuzione esterna, tocca agli utenti tutelarsi contro eventuali imprevisti derivanti dall'impianto gas all'interno delle abitazioni e in linea di massima si tratta di rischi già coperti da polizze condominiali o stipulate in proprio dai proprietari degli immobili.

Il sindaco di Albenga, Alessandro Marengo dice infatti: «*Non ho ancora avuto occasione di esaminare la proposta della azienda gas. Il Comune potrà eventualmente valutare il costo di una nuova polizza assicurativa o l'aumento di quella esistente soltanto come componente delle giustificazioni addotte per ottenere un aumento delle tariffe*».

---

Arrestato per omicidio colposo

## Ha ucciso con la moto una ragazza di 15 anni

**Cairo Montenotte**, 3 maggio.

(s. b.) Il pretore di Cairo Montenotte, dottor Giaccardi, ha emesso mandato di arresto nei confronti di Antonio Magliulo, 21 anni, Torino, via Galluppi 12 per omicidio colposo e guida senza patente. Il giovane, ieri pomeriggio, alla guida di una potente motocicletta, era andato a schiantarsi contro il guard-rail dell'autostrada Savona-Ceva, nei pressi di Carcare. La ragazza che viaggiava con lui, Tiziana Molinar Min, 15 anni, era morta pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale per sfondamento della cassa toracica. Antonio Magliulo, ricoverato nello stesso ospedale con prognosi di 35 giorni.

---

# I centri della Val Maremola scoperti da poco dal turismo

*(Dal nostro corrispondente)* **Tovo S. Giacomo**, 3 maggio.

(s. d.) La Val Maremola si sta risollevando lentamente dal danno inferto dall'austerity all'economia turistica della zona. E' stato un duro colpo per la vallata dell'entroterra pietrese che mira adesso all'estate per una definitiva consacrazione.

La Val Maremola è abitata da poco più di duemila persone, nei tre comuni: Tovo San Giacomo, con le frazioni di Bardino e Bardino Vecchio, Magliolo e Giustenice. In poco tempo sono sorti otto alberghi e sono comparsi i primi turisti piemontesi e lombardi, fra cui alcuni [illegible] acquistato un rustico per rimetterlo a nuovo.

I problemi da risolvere sono ancora molti, e ne fa osservare Gian Piero Alcaroli, presidente della Pro Loco Val Maremola. Fra i principali compiti dell'associazione, c'è la riscoperta delle bellezze storiche della vallata, fra cui i ruderi del castello dei marchesi del Carretto a Giustenice, dove ogni anno, a settembre, si svolge una grande rievocazione in costume.

«Per dare impulso turistico definitivo — spiega Alcaroli — [illegible] facilitare di Tovo San Giorgio, non sono sufficienti a soddisfare le esigenze della zona. Forse il problema sarà in parte risolto con la prossima costruzione d'un vasto complesso sportivo in località Sant'Eligio, che si comporrà d'un campo di calcio, di uno per pallavolo-basket e pallamano e una pista per atletica leggera».

IMPERIA — Concerto lirico [illegible] alle 21 nel salone di [illegible] del teatro Cavour [illegible] «Amici della lirica» [illegible] il soprano Anna [illegible] il tenore [illegible] Walter [illegible].

---

Forse tra loro c'è un "corriere" della droga

# Arrestati quattro giovani a Pietra Avevano mezzo chilo di "hashish"

*(Dal nostro corrispondente)* **Pietra Ligure**, 3 maggio.

(s. d.) Quattro giovanotti di Aosta sono stati arrestati questa sera, dai carabinieri di Pietra Ligure per possesso di sostanze stupefacenti. Gli agenti hanno sequestrato al quartetto circa mezzo chilo di hashish. L'operazione è stata compiuta nella tarda serata di oggi in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Finale Ligure. I quattro, la cui identità non è ancora stata rivelata dagli inquirenti, che sulle indagini — ancora in corso durante la notte — mantengono il più rigoroso riserbo, sono stati associati alle carceri S. Agostino di Savona. I giovani sono stati trovati in un'abitazione privata tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi.

Sembra, secondo le prime indiscrezioni trapelate, che uno dei componenti la banda fosse un corriere della droga. Sull'operazione, comunque, non si hanno molti particolari. Pare comunque che da tempo i carabinieri nutrissero sospetti su un atteggiamento nella zona di alcuni giovani capelloni, tenuti d'occhio dagli agenti, i quali hanno deciso di intervenire questa sera [illegible] I giovani di Aosta non hanno opposto resistenza al momento dell'arresto. La loro abitazione è stata accuratamente perquisita [illegible].

[illegible] agenti irruppero di notte in una discoteca situata in pieno centro, il West End, gestito da un olandese, e arrestarono cinque persone, tra cui lo stesso titolare, sequestrando inoltre dosi d'hashish [illegible]. Qualche mese dopo fu la volta di tre giovani, [illegible], sorpresi a fumare sigarette d'hashish in una località semideserta del Finalese, presso il mausoleo del generale Caviglia, alla sommità di Capo San Donato. Ai carabinieri, che li ammanettarono, avevano spiegato di essersi procurati la droga inviando a Genova, in qualità di [illegible], alcuni loro amici [illegible].

[illegible] sempre di Finale Ligure, [illegible] di alcuni coetanei in piazza di Spagna, nel centro del rione Marina, e che si [illegible] ai carabinieri mentre i suoi acquirenti [illegible].

## ECONOMICI

[illegible]

## Bisogna prevenire per tempo i roghi nelle pinete

# Ogni estate il fuoco distrugge migliaia di alberi in Liguria

**Molti incendi sono di origine dolosa - I migliori rimedi per prevenirli e combatterli sarebbero strade "tagliafuoco", serbatoi di acqua e squadre di volontari locali che conoscano la zona - Dichiarazioni del geom. Costantini dei vigili del fuoco**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 3 maggio.

[illegible] La pioggia di questi giorni ha momentaneamente allontanato il pericolo di incendi nei boschi. Nel 1973 le fiamme, da febbraio ad aprile, ne hanno divorato migliaia di ettari. «Per [illegible] la situazione [illegible] — dice il geometra Costantini dei vigili del fuoco — [illegible] [illegible] il fuoco sulle nostre alture è una costante. E' necessario prepararsi in tempo per affrontarlo nelle [illegible] fiamme».

In Liguria ai danni ecologici provocati dagli incendi boschivi, bisogna aggiungere quelli legati all'attività turistica. Sparisce la vegetazione su intere colline, le fiamme divorano le pinete che sono la caratteristica macchia mediterranea. Gli angoli più suggestivi della riviera e dell'entroterra appaiono anneriti agli occhi del turista. Ad ogni estate migliaia di ettari bruciati si aggiungono a quelli della stagione precedente. Occorrono poi decenni prima di vedere rispuntare la stessa, rigogliosa vegetazione. Una parte caratteristica del patrimonio turistico della riviera, che ha contribuito a renderla famosa negli anni del boom, va dunque in fumo.

«E' triste ammetterlo — prosegue Costantini — ma siamo certi che in molti casi l'origine degli incendi è di natura dolosa». E' opinione comune, che i boschi abbiano una grande nemica: la speculazione edilizia. Nel '71 l'altopiano delle Manie fu in preda ad incendi di vaste proporzioni. Furono le fiamme a divorare una magnifica pineta alle spalle dei Piani d'Invrea, a Varazze, in una zona divenuta oggi residenziale. Le guardie forestali rintracciano spesso rudimentali marchingegni per provocare le fiamme, specchi ustori e così via. «Attacchiamo il fuoco da una parte — prosegue Costantini — e subito dirampa da quella opposta. E' come affrontare un nemico invisibile e [illegible]».

Ma è in inverno ed in primavera, quando il fuoco concede una tregua, che bisogna approntare gli strumenti adatti per combatterlo. «Ci [illegible] ogni volta al buon senso di chi va per i boschi, ma i nostri appelli cadono nel vuoto». I rimedi più utili sono le strade tagliafuoco, i serbatoi e le squadre antincendio locali. Ogni estate ritorna alla ribalta il grave problema della difesa dal fuoco dell'entroterra ligure, ma basta il ritorno dell'autunno per dimenticare i buoni propositi. «L'unica iniziativa veramente utile — afferma Costantini — è la costituzione delle squadre antincendio comunali».

Si tratta di formazioni civili, che dipendono per lo più dal locale comando dei vigili urbani, addestrate alla lotta contro le fiamme. Sono state istituite in quasi tutti i Comuni della provincia (Alassio lo ha fatto un mese fa), lo scorso agosto il sindaco di Savona, Zanelli, lanciò un appello affinché fosse potenziata quella del capoluogo. «Gli uomini delle squadre antincendio locali conoscono alla perfezione i luoghi e volte possono intervenire in maniera più tempestiva».

I vigili del fuoco del 77° corpo, di stanza a Savona, sanno che da marzo ad ottobre devono combattere nei boschi. Sono costretti ad effettuare un intervento dietro l'altro, spesso senza neppure un'ora di riposo. «Ormai abbiamo fatto il callo a questa situazione — conclude Costantini —, anche il '74, purtroppo, sarà simile agli anni che lo hanno preceduto».

Vigili del fuoco nella pineta in fiamme tentano di circoscrivere l'incendio

## Pietra Ligure

# Lo svincolo incriminato

Pietra Ligure, 3 maggio.
[illegible] Una polemica ha scosso il Consiglio comunale in occasione della definizione d'una pendenza fra il Comune e la società Sain per i lavori di costruzione al raccordo con l'Autostrada dei Fiori. L'impresa ha infatti chiesto come revisione dei prezzi concordati in precedenza, duecento milioni all'amministrazione comunale, con la quale è stato adesso raggiunto un accordo sulla cifra di cinquantadue milioni di lire.

L'operazione è stata aspramente contestata dal gruppo consiliare comunista. «Lo svincolo — hanno detto i consiglieri Buscaglia e Baietto — sarebbe stato eseguito gratuitamente dall'Autostrada dei Fiori con un percorso [illegible] più idoneo dell'attuale e ogni costruzione avrebbe dovuto rispettare una distanza di cento metri dalla stessa strada. Invece l'amministrazione comunale, per favorire nella zone una politica speculativa, ha preferito accollarsi un onere [illegible] di 153 milioni, salito adesso per imprevisti o per revisioni prezzi a 402 milioni, escluse le spese per l'esproprio del terreno».

L'assessore al Turismo, Nanni Patrone, ha ribattuto che «lo Stato ha contribuito a tale cifra nella misura dell'ottanta per cento» e che in definitiva «a carico della collettività pietrese ci sono soltanto una cinquantina di milioni».

Il sindaco, Aldo Morello, ha avanzato dubbi sulle possibilità speculative nei pressi del raccordo. «La maggior parte del territorio — ha detto — ha l'indice di fabbricabilità piuttosto modesto dello 0,40».

## La sentenza in assise dopo tre ore di camera di consiglio

# Ergastolo per il giovane di Albissola che uccise a rivoltellate un fattorino

**Sentita la condanna, il pubblico ha applaudito - "L'imputato ha avuto paura — ha detto durante l'arringa l'avvocato difensore — e si è difeso come poteva" - Condannati anche gli amici dell'assassino**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 3 maggio.

Colpo di scena al processo in Corte d'assise: il ventunenne di Albissola, Fabrizio Albani, è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione del fattorino della Saba, Nicola Ratto, 30 anni, sulla porta della trattoria-dancing «da Santina», nell'entroterra di Celle Ligure.

I giudici l'hanno ritenuto responsabile di omicidio volontario aggravato, avendo agito per futili motivi, e non gli hanno concesso alcuna attenuante, neppure quella del risarcimento danni. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto la condanna a 25 anni e 8 mesi. La Corte è rimasta quasi tre ore in camera di consiglio. Quando il presidente Gatti ha letto la sentenza si sono levati applausi dal settore riservato al pubblico (erano presenti molti degli abitanti della frazione Alpicella di Varazze, dove risiedeva la vittima), ma l'imputato è rimasto impassibile. La pena complessiva è dell'ergastolo e di 5 mesi, perché Albani è stato condannato anche per i reati minori.

L'ultima condanna al carcere a vita da parte della Corte d'assise di Savona risale a una decina di anni or sono, quando l'ergastolo fu inflitto a Federico Penazzo, morto in carcere qualche anno dopo, per l'uccisione, avvenuta durante una rapina, del terrazziere Testa.

Queste le condanne agli imputati minori nel processo Albani: un anno e quattro mesi, oltre a 300 mila lire di multa, a Fulvio Orsi, il giovane che vendette la pistola all'omicida; otto mesi a Mauro Rebagliati e 2 mesi ciascuno a Giovanni Serri e Alessandro Di Maggio, tutti e tre con la condizionale, per aver esploso dei colpi di pistola nella frazione Luceto.

Il processo, iniziato ieri e ripreso questo pomeriggio con l'arringa dell'avvocato Biondi, difensore dell'imputato principale. Biondi ha tratteggiato la figura dell'Albani nel tentativo di dimostrare che, al momento di far fuoco, fu spinto da un meccanismo del quale non è totalmente responsabile. «Si è sempre comportato [illegible] — ha proseguito — [illegible] [illegible] [illegible].

Secondo l'avvocato Biondi, l'Albani avrebbe reagito in maniera adeguata a quella che ha definito la provocazione [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] l'hanno portato a sparare [illegible] [illegible] [illegible] il grilletto».

Il difensore ha aggiunto che l'Albani è profondamente pentito di quello che ha fatto. «Non lo vedete piangere — ha spiegato — perché è un tipo introverso e taciturno, ma in cella ha detto che vorrebbe tagliarsi la mano con cui ha impugnato la rivoltella».

L'avvocato Biondi ha concluso affermando che il risarcimento dei danni alla madre e alla sorella della vittima è congruo, perché la famiglia dell'imputato non può dare di più, e ha chiesto per il suo assistito una condanna per eccesso colposo in legittima difesa, e, in subordine, per omicidio preterintenzionale, con la concessione delle attenuanti generiche, di quelle per il risarcimento danni, oltre all'esclusione delle aggravanti.

Nella sua breve replica, il rappresentante della Procura generale, dottor Stipo, ha negato di aver dipinto Fabrizio Albani come un mostro. «E' altrettanto vero che non si tratta di una vittima — ha continuato —. Non ha sparato per paura, ma per collera. Lo testimonia il numero dei colpi: cinque. L'imputato voleva uccidere Nicola Ratto, è giusto che sconti una pena proporzionale al reato che ha commesso».

**Sandro Chiaramonti**

Savona, Fabrizio Albani dopo la sentenza

## Dopo la serie di risultati positivi ottenuti

# Imperia: i neroazzurri favoriti nella trasferta con l'Astimacobì

**Novità nella formazione: Gazzano sostituirà Dalmonte, infortunato - Probabile il rientro di Guidetti - La squadra giovanile impegnata a Cantù per il trofeo Berretti**

Imperia. Il centravanti della squadra «Berretti» Garibbo in azione (Foto Moraglia)

*(Dal nostro corrispondente)*
Imperia, 3 maggio.

[illegible] L'allenatore Gigi Bodi ha chiesto ai rincalzi che partecipano al «Trofeo Berretti» il centrocampista Gazzano che giocherà pertanto domenica ad Asti, anziché a Cantù: la preferenza di Bodi nei confronti di Gazzano è stata, in un certo senso, obbligata per la sopravvenuta indisponibilità di Dalmonte, che si è leggermente infortunato in allenamento. Inoltre, è evidente che Bodi vuole ottenere un'affermazione ad Asti, sia per un certo senso di rivalsa verso la sua ex squadra sia, soprattutto, per non mettere a repentaglio il terzo posto in classifica generale che è stato appena conquistato e che potrebbe essere consolidato dato che Sestri Levante e Canelli, due delle concorrenti più pericolose, domenica si affronteranno direttamente.

Per l'incontro di Asti partiranno domenica mattina 14 giocatori: Lorenzetti, Iannicelli, Ronco, Soro, Natta, Bendi, Benedetto, Marinelli, Ghetti, Turra, Gazzano, Geremia, Guidetti e Brilla. A parte l'indisponibilità di Dalmonte, la novità fra i convocati è il ritorno di Guidetti dopo varie settimane di assenza: Guidetti, operato di menisco, appare guarito perfettamente ed ha compiuto un severo allenamento: il suo impiego non è tuttavia sicuro e dipenderà anche dalle condizioni del campo.

Inizialmente Bodi aveva esaminato la possibilità di convocare un altro giovane, Ranise, per dare ancora una settimana di riposo a Guidetti: l'eventualità è stata poi scartata, lasciando che Ranise giochi fra i rincalzi a Cantù.

L'Imperia dovrebbe comunque strappare un risultato positivo, ad Asti: domenica scorsa la squadra ha messo in mostra, nel primo tempo, un ottimo gioco, con un Geremia in netta ripresa e spesso perìcoloso sotto rete. Se Marinelli, riprendendosi dall'ultima brutta esibizione, giocherà al suo livello di gioco normale, i nerazzurri non dovrebbero temere gli astigiani che, fra l'altro, non vincono da tre domeniche e che hanno finora incassato 31 reti, il doppio degli imperiesi.

I giovani della «Berretti» partiranno domani mattina per Cantù, per disputare l'incontro di ritorno decisivo per passare ai quarti di finale. I convocati, data l'assenza di Gazzano, sono: Canepa, Ghiglinzza, Mareri, Caprile, Bencardino, Ranise, Panizzi, Sabbatucci, Ottonello, Bracco, Garibbo, Coscia, Montanari e Bolla.

Il morale della squadra è molto elevato: il vantaggio di due reti, con il quale i giovani nerazzurri scenderanno in campo, dovrebbe essere comunque tale da evitare loro una brutta sorpresa: bisognerà ad ogni modo che la squadra non compia l'errore di impostare una partita difensiva.

Circa la formazione che scenderà in campo essa sarà decisa dall'allenatore Dagnino all'ultimo momento: si sa comunque che al posto di Gazzano giocherà Panizzi il quale ha, come il primo, un'ottima esperienza e potrà quindi funzionare da coordinatore a centrocampo. Per quel che riguarda l'attacco, l'impiego di Ottonello e Garibbo (i goleador dell'ultima partita) e di Sabbatucci garantisce ai «neroazzurrini» un'ottima efficienza. La difesa, poi, con Canepa, Bencardino, Ghigliazza, Caprile, Mareri offre le migliori garanzie per contenere gli attacchi del Cantù.

# Giocati i primi due incontri del "torneo interaziendale„

**Le officine Ferrero e gli Uffici finanziari si sono imposti rispettivamente sulla Fornicoke e l'Arcos con lo stesso punteggio di 3 a 1**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 3 maggio.

[illegible] Si è iniziato, sul campo del Sacro Cuore di corso Colombo, il quinto torneo interaziendale di calcio, al quale prendono parte 24 formazioni divise in sei gironi. I primi due incontri sono stati vinti dalle Officine Ferrero e dagli Uffici finanziari, che hanno battuto rispettivamente la Fornicoke e l'Arcos con l'identico punteggio di 3-1.

La vittoria delle Officine Ferrero è dovuta alla migliore condizione atletica della squadra di Pio, che è riuscita ad imporre alla gara un ritmo che gli avversari non hanno retto. Per i vincitori hanno segnato Pio (due volte) e Sonna, per la Fornicoke, il gol della bandiera è di Rossello.

Gli Uffici finanziari si sono imposti sull'Arcos con una bella tripletta segnata da Recagno, l'ex centrocampista della Sampdoria. L'Arcos ha tenuto una condotta di gara ingenua anche se generosa. Ha attaccato per quasi tutta la durata della partita, ma si è lasciata infilare dal contropiede di Recagno, unica punta della sua squadra. Dopo le formazioni del girone A è la volta questa sera di quelle del girone C, tra cui la Mammut e l'Italsider, due delle favorite alla vittoria finale.

Il torneo interaziendale, vinto nelle precedenti edizioni dalla Mammut, dall'Enel, dalla Magrini e dall'Italgas, è giocato quest'anno all'insegna della più completa incertezza. I gironi sono stati formati per sorteggio, senza ricorrere al sistema delle teste di serie. In particolare, si attendono alla prova le tre formazioni dell'Italsider (saran favorite assieme alla Mammut, all'Italgas, alla Esso ed alla Tibb).

Questi gli incontri in programma domani sera, sabato 4 maggio: Italgas-Poste e Tel. (ore 20); Ferrovie-Sita (ore 20,30); Cassa di Risparmio - Italsider B.

ALBENGA — Nell'aula magna delle scuole «Parini», il provveditore agli studi di Savona, professor Luigi Messina, consegnerà stamane una medaglia d'oro e un diploma di benemerenza a due maestre elementari, Giulia Romagnoli Bergallo e Rosina Ventafridda De R[illegible]so, andate in pensione dopo 45 anni di insegnamento.



## L'esplosione di martedì in via Paleocapa

# Frammenti della bomba esaminati dagli esperti

**Gli inquirenti sperano che attraverso i risultati delle analisi possano avere una traccia su cui lavorare**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 3 maggio.

[illegible] Gli esperti della polizia e dei carabinieri continuano le perizie sul materiale prelevato [illegible] dell'edificio di via Paleocapa, dove, martedì scorso, un ordigno ha provocato gravi danni. I [illegible] di Roma — dice il capo della Mobile savonese, dottor Bianchi — [illegible] [illegible].

[illegible]

Ma la polizia e i carabinieri sono propensi a credere che [illegible] legame perché i sedicenti brigatisti rossi hanno sempre lasciato sul luogo della loro azione un volantino per rivendicarne la paternità. L'unico elemento che sembra emergere con certezza è che quanto è accaduto può tornar comodo a chi trae vantaggio dal disordine.

Non è suffragata da alcun indizio neppure l'ipotesi che l'attentato fosse diretto contro il bar il cui laboratorio è rimasto gravemente danneggiato. [illegible] Piero Arnaldi [illegible].

[illegible] E' aumentata da parte delle forze dell'ordine la vigilanza notturna, dopo [illegible] dalle sedicenti Brigate rosse e dopo l'esplosione nel centro di Savona.

## Domani nel campionato di Prima Categoria

# La capolista Finale è impegnata nella trasferta contro il Cengio

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 3 maggio.

[illegible] Mentre la capolista Finale è impegnata fuori casa con il Cengio, l'undicesima di ritorno del campionato di Prima categoria mette di fronte Finalpia e Veloce, due delle più titolate inseguitrici della formazione allenata da Lucano. A cinque giornate dal termine, Finalpia e Veloce si giocano molte delle possibilità di primato. Chi vince può raggiungere la capolista, chi perde rischia di uscire definitivamente dal giro di testa.

Nell'ambiente del Finale non si nasconde un certo ottimismo. «Le difficoltà sono ancora molte — è il parere dei dirigenti — ma le promozione è alla portata del gruppo». Da mesi, ormai, a Finale non si parla di fusione. La classifica, mettendo a confronto [illegible] [illegible] rispettivamente la Cairese ed il Pietra.

Classifica: Finale Ligure punti 32; Taggese, Finalpia e Veloce 31; Ventimigliese 30; Ceriale 29; Borghetto 28; Alassio 27; Cairese 25; Intemelia e Carlin's Boys 24; Dianese 23; Pietra Ligure 22; Cengio 15; Andora 14; Albissola 12. Borghetto e Cengio una partita in meno.

Prossimo turno: Albissola - Alassio; Dianese - Andora; Borghetto - Carlin's Boys; Taggese - Cairese; Ceriale - Intemelia; Cengio - Finale Ligure; Finalpia - Veloce; Ventimigliese - Pietra Ligure.

### Seconda categoria

I sei punti di vantaggio sull'Auxilium e sul Ferraro, consentono alla capolista Garessio di affrontare gli ultimi quattro incontri della stagione in tutta scioltezza. A Garessio pensano già al prossimo campionato, sono decisi ad allestire una formazione che possa battersi per le prime posizioni. Tra qualche settimana verrà inaugurato il nuovo campo da gioco comunale, in estate verranno gettate le basi per disputare il torneo di «Prima».

# Farmacie di turno

[illegible]